



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.10.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 10

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.....	Pag. 2
PUNTO N. 2 MOZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED ALLE IMPRESE PER IL CONTENIMENTO DEL CARO ENERGIA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA.....	Pag. 3
PUNTO N. 3 MOZIONE: AZIONI PER LA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GINELLI, FALBO, PAPETTI, SINATORI, DE SIMONI.....	Pag. 11
PUNTO N. 5 VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 107 DEL 18/10/2022 – RATIFICA	Pag. 18
PUNTO N. 6 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE	Pag. 18
PUNTO N. 7 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2022/2027 - PRESENTAZIONE.....	Pag. 22
PUNTO N. 8 COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.....	Pag. 25

PRESIDENTE: Per cortesia silenzio. Riprendiamo i lavori del Consiglio comunale.
Chiedo al Segretario Generale, dottor Giuseppe Brando, di procedere all'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

<i>Sindaco</i>	SQUERI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	BRUSCHI Stefania	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CHIAPPA Roberto	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	COMINETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CURTI Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE SIMONI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	DEL VESCOVO Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FANTINELLI Matteo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FIORITO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FORENZA Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GAMBETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GINELLI Gianfranco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MADDÈ Maurizio	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	MARTINELLI Eleonora	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Guido	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Luca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MONTANARI Alberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MULINACCI Armando	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	PAPETTI Chiara	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SAVIO Tommaso	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SINATORI Martina	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SOLIMENA Enrico	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	VILLA Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ZAMBERLETTI Elisabetta	PRESENTE

PRESIDENTE: Scusate. Ricordo a tutti i Consiglieri comunali d'inserire la tessera. L'avete tutti inserita?
Okay. Possiamo procedere.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Allora, al primo punto dell'ordine del giorno di questa sera sono le "*Comunicazioni del Sindaco*".
Il Sindaco Francesco Squeri mi ha comunicato che non ha alcuna comunicazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, torno indietro. Ha da comunicarvi.

SINDACO SQUERI: Volevo dire ai presenti e a chi ci sta seguendo in streaming che oggi a San Donato abbiamo cominciato a commemorare il sessantesimo anniversario dalla morte di Enrico Mattei, quindi, ecco, vorrei anche qui, in qualche modo, ricordarlo, l'uomo che, se adesso noi viviamo in una città così – fatemi dire – una città che chiunque viene per la prima volta la definisce una bella città, verde, una città che crea comunità, il grande merito è di Enrico Mattei. Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco.

**PUNTO N. 2 MOZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED ALLE
IMPRESSE PER IL CONTENIMENTO DEL CARO ENERGIA PRESENTATA
DAL CONSIGLIERE FORENZA**

Quindi, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Mozione interventi di sostegno alle famiglie ed alle imprese per il contenimento del caro energia presentata dal consigliere Forenza"*.

Chiedo al consigliere Forenza l'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERE FORENZA: Grazie Presidente. Leggo la mozione.

Il Consiglio comunale, premesso:

che il mercato energetico italiano sta affrontando un'emergenza senza precedenti nella storia recente del Paese;

che l'aumento dei costi energetici a livello nazionale e sovranazionale, a causa di speculazioni internazionali e a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si sta ripercuotendo in maniera drammatica sui costi che vengono sostenuti dai consumatori finali.

Considerato che:

nei prossimi mesi arriveranno, anche a famiglie e imprese sandonatesi, bollette di luce e gas con rincari vertiginosi i cui aumenti portano, di conseguenza alla crescita dei costi di produzione di tutti i prodotti i quali si riversano sui prezzi finali che colpiscono i consumatori, che a loro volta diminuiscono, quindi, il loro potere di acquisto innescando una crisi di consumo generale;

il caro bollette sta creando difficoltà in diversi settori del commercio, dell'ospitalità, della ristorazione e dell'artigianato;

alcune imprese italiane, lombarde e anche del territorio hanno già avanzato, anche a mezzo stampa e social, l'ipotesi di chiusura, non apertura a causa dell'insostenibile rincaro dei prezzi.

Evidenziato che:

tali aumenti potranno produrre una grave crisi del tessuto socioeconomico comunale, ancora scosso dalle conseguenze derivanti dal Covid che potrebbero portare ad enormi disagi;

parallelamente ai prezzi di luce e gas crescono, con esiti egualmente drammatici, quelli delle materie prime.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta:

a valutare la possibilità d'intraprendere le seguenti azioni di contrasto al caro energia:

- 1) prevedere, già in fase della prossima Variazione di Bilancio 2022, e con la stesura del nuovo Bilancio 2023, iniziative economiche e sociali per sostenere famiglie, commercianti ed imprese sandonatesi in difficoltà, al fine di arginare il rincaro delle bollette di luce e gas;
- 2) aderire al bando promosso da Regione Lombardia per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori del ghiaccio;
- 3) promuovere ed incentivare l'adesione delle micro e piccole imprese del commercio, pubblici esercizi e servizi al bando per l'efficientamento energetico commercio e servizi promosso da Regione Lombardia;
- 4) portare in discussione in Consiglio comunale gli eventuali provvedimenti che si vogliono intraprendere per l'illustrazione e presa d'atto permettendo ai Gruppi Consiliari di Maggioranza e Minoranza di discuterlo con pieno spirito collaborativo e di fornire ulteriori indicazioni d'indirizzo politico amministrativo anche con l'ausilio delle Commissioni Consiliari Permanenti;
- 5) un punto che ho chiesto di aggiungere nei giorni scorsi. Intraprendere un tavolo di dialogo e confronto con ENI al fine di poter valutare ed individuare soluzioni praticabili per dare la possibilità di calmierare il prezzo del teleriscaldamento del gas e dell'energia elettrica fornito ai cittadini di San Donato da parte di Eni stessa.

Allora signori, la situazione attuale la conosciamo un po' tutti molto bene, conosciamo tutti i problemi economici e sociali del periodo che stiamo vivendo. Quella che propongo questa sera è una semplice mozione d'indirizzo che vuole essere anche uno stimolo per l'Amministrazione.

Nel momento in cui un Consigliere, quindi in questo caso specifico io, andiamo a presentare una mozione non si sa che cosa sta facendo o non facendo l'Amministrazione, quindi, lo scopo di questa mozione è quello di sensibilizzare ulteriormente l'Amministrazione su queste tematiche, però, allargando il dibattito a tutto il Consiglio comunale che, poi, è l'organo che è stato votato e scelto dai cittadini di San Donato.

Il Sindaco, poco fa, ha citato Enrico Mattei, io ho inserito, all'interno della mia mozione, un punto che riguarda un possibile dialogo con ENI. Siamo la città dell'ENI, siamo la città di Mattei. L'ENI ha dato tanto a San Donato, però è anche vero che anche San Donato ha dato qualcosa all'ENI.

Faccio presente soltanto il discorso del teleriscaldamento dove San Donato a messo a disposizione le strade, con lavori che hanno creato anche molti disagi, sono state messe a disposizione le strade per la realizzazione del teleriscaldamento, che aveva l'obiettivo di andare a fornire ai condomini e alle case dei cittadini, creando meno impatto ambientale. Bene, oggi, quella scelta, purtroppo, doveva essere una scelta futuristica – mettiamola così – è diventato un boomerang, perché, purtroppo, sappiamo che già a partire dall'anno scorso i prezzi del teleriscaldamento a San Donato sono raddoppiati, quindi, se una volta si pagava 100, adesso si paga 200.

Ecco, l'obiettivo, quindi, è quello di andare ad attuare tutta una serie d'iniziative, probabilmente l'Amministrazione ne ha già messa anche in atto qualcuna e di questa cosa ringrazio, per esempio, l'assessore Micheli che mi ha ragguagliato un po' su quelle che sono state le iniziative già intraprese dall'attuale Amministrazione.

Però, ecco, vorrei che stasera ci fosse un dibattito su quest'argomento, che il Consiglio comunale si esprima, dica la sua e soprattutto che ci sia, ecco, un'indicazione di quella che poi deve essere un po' anche la strada da seguire per l'Amministrazione, proprio per cercare di andare ad arginare, laddove si

può e con i mezzi a disposizione, quelli che sono i problemi sociali che purtroppo emergeranno, inevitabilmente, anche in una città ricca come San Donato.

PRESIDENTE: Bene, apriamo la discussione. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo intervenire chiedendo di poter fare un emendamento alla mozione presentata dal consigliere Forenza, che ringrazio per lo stimolo che ha voluto dare non solo all'Amministrazione, ma proprio a tutti i Consiglieri.

Se ritenete necessario vi presento l'emendamento che ho scritto e poi lo presenterò al Presidente per poterlo inserire o meno nella mozione.

Proporrei di aggiungere, tra i "considerato" anche il seguente punto: "I bonus statali e regionali per i servizi energetici e idrici, destinati alle famiglie, vengono erogati su presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica e che la platea di chi presenta annualmente questa dichiarazione, per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata, ad esempio assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, non esaurisce gli aventi diritto ai bonus energetici". Nell'emendamento, poi, ho anche un riferimento ad un *link*, ad un indirizzo internet proprio sull'area consumatori.

Poi chiederei di aggiungere 2 punti in un "preso atto". Preso atto che l'Amministrazione comunale di San Donato Milanese ha scelto di non installare, per le prossime festività natalizie, le luminarie in città, come da dichiarazione del Sindaco Squeri apparsa in data 21 ottobre scorso su un quotidiano locale.

Da tale scelta, sempre dalle parole del Sindaco, si avrà un risparmio per la collettività di circa 60 mila euro da utilizzare per aiutare le famiglie del territorio in difficoltà.

Poi, aggiungerei e modificherei i seguenti impegni: nel punto 1), alla fine del punto 1) inserirei, appunto: "A partire dall'utilizzo dei 60 mila euro risparmiati dalla non installazione delle luminarie natalizie", come espresso in premessa e poi inserirei, tra il punto 3) e il punto 4) "Avviare una campagna informativa verso tutta la cittadinanza sulle buone pratiche di risparmio energetico domestico e sulla possibilità di accedere a fondi dedicati alle famiglie, come ad esempio il bonus idrico e il bonus elettrico e gas e poi gli altri punti come da mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Possiamo iniziare la discussione.

Prego consigliere Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA: Devo esprimermi se gli emendamenti sono accettabili?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Per quanto mi riguarda gli emendamenti vanno bene, sono tutti accettabili perché vanno, appunto, nello spirito con cui questa mozione è stata proposta al Consiglio comunale, quindi, se volete, si può ritenere, poi, in fase di votazione, di mantenere direttamente la mozione già emendata per evitare il doppio voto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. Adesso possiamo iniziare la discussione.

Assessora Micheli, a lei la parola.

ASSESSORA MICHELI: Buonasera a tutti i presenti in *streaming*, Consigliere e Consiglieri.

In merito a quest'emendamento del consigliere Forenza vorrei intanto assicurare tutti che l'Amministrazione si è già mossa, è anche molto sensibile a questi temi. Il terzo tema che vi porto è che l'Amministrazione ha un obbligo di assistenza alle famiglie che sono in difficoltà ed è un obbligo deciso e definito dal Presidente della Repubblica, quindi, non possiamo tirarci indietro rispetto ai bisogni delle famiglie, questo succede ogni giorno, da sempre. Conoscete i nostri servizi, del servizio sociale, assistiamo le famiglie, le accompagniamo, soprattutto quelle che sono in difficoltà.

Abbiamo, comunque, fatto delle azioni che sono oltre l'ordinario, ma che è un ordinario, diciamo, molto importante. Chi conosce quest'Amministrazione, chi c'è stato prima di noi conosce bene il valore portato avanti dall'ufficio nostro dei servizi sociali.

Scusate, ho un po' di voce bassa, ho parlato troppo oggi.

Abbiamo fatto delle azioni in più, la prima azione che abbiamo fatto è stata quella di rimettere a disposizione dei fondi che ci erano stati dati l'anno scorso per un fondo di solidarietà che era per il Covid, erano circa 134 mila euro, ne sono stati spesi 23 per circa 66 richieste di famiglie, ne abbiamo ancora 112 mila euro.

Questo bando lo abbiamo aperto ieri, è sul sito del Comune, è su tutti i social, spero che domani esca un'informativa anche su Il Cittadino, anzi, vi chiedo di diffondere quest'informazione, chiedo aiuto anche a tutti voi Consiglieri, di aiutarci a diffondere quest'informazione per fare in modo che questi soldi vengano distribuiti a chi ne ha bisogno.

Giusto per farvi capire, abbiamo anche allargato un po' le maglie dei requisiti, il bando, comunque, lo trovate sul sito del Comune, quindi potete vedere tutte le informazioni, per fare in modo di non andare soltanto sulle famiglie estremamente povere, ma di andare anche sulle famiglie che sono al limite, quindi, questa è una prima azione che abbiamo fatto.

Le altre azioni che abbiamo già messo in atto sono legate, sostanzialmente, ai bandi di cui ci parlava il consigliere Forenza, al bando per le piscine e per il ghiaccio abbiamo partecipato, è già scaduto, abbiamo partecipato, una parte è andata per il Palazzo del Ghiaccio e un'altra, invece, è stata fatta per la Piscina di Via Parri.

Sappiamo soltanto in questo momento che la nostra domanda è stata accettata, non sappiamo altro, quindi, appena avremo ulteriori informazioni vi faremo sapere.

Per quanto riguarda la promozione, in generale, per le piccole e medie imprese, ovviamente faremo questa promozione perché c'è un bando che scade il 15 dicembre, quindi, sicuramente ci proporremo per fare questa promozione, oltre non possiamo fare se non fare promozione tra le nostre imprese commercianti.

Per quanto riguarda il resto mi sono segnata – abbiate pazienza – i bonus statali, eccetera. Non ho, in questo momento, le informazioni per rispondere, quindi, magari, troviamo un altro momento.

Per quanto riguarda luminarie, campagna informativa, eccetera, anche qua, avendo poche informazioni in questo momento, non sono in grado di dare una risposta ulteriore.

Mi sento, però, di dirvi che sulla campagna informativa sicuramente faremo qualcosa e per quanto riguarda il resto, visto lo scarso preavviso, insomma, rispetto a questi emendamenti, mi sento di rimandare ad un prossimo incontro. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fiorito, a lei la parola.

CONSIGLIERE FIORITO: Buonasera a tutti Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera pubblico qui in sede e a casa. Allora, il tema del risparmio energetico e tutte le possibili azioni di quelle citate dalla mozione del consigliere Forenza. Come parlato dall'assessora Micheli, in questo momento, nel tempo avuto a disposizione, l'Amministrazione sta portando avanti e sta programmando tutte quelle azioni di risparmio energetico sia con i bonus per le famiglie, sia con la partecipazione ai bandi energetici, come per esempio il Palazzo del Ghiaccio. In questi giorni ci stiamo riunendo per il DUP (Documento Unico di Programmazione) e sicuramente la cosa che sta saltando agli occhi, come nostra scelta, proprio di puntare all'efficienza energetica di tutti gli edifici, sia con la partecipazione, con l'accelerazione di quei processi relativi ai fondi PNRR già deliberati, ma che noi avvieremo il prima possibile sia quelle altre iniziative che fanno parte integrante del nostro programma di Governo, per i prossimi 5 anni.

Altro tema su cui stanno lavorando gli Assessori, di concerto con gli uffici, è quello relativo al risparmio che può scaturire dalla raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti, un tema già caro alla precedente Amministrazione, attraverso tutta una serie di provvedimenti per favorire il risparmio e – perché no? – anche a riutilizzare gli eventuali rifiuti per entrare in un ciclo virtuale in quanto è un bene, non è più considerato un rifiuto, che, quindi, comporta dei costi e, quindi, un'inefficienza energetica, ma anche un riuso per il bene della collettività e tutto.

Sono tante azioni che fanno parte del programma di Governo che oggi abbiamo depositato, e sarà oggetto di un punto successivo, su cui gli uffici, di concerto soprattutto con le linee d'indirizzo date dagli Assessori, si stanno muovendo proprio in questa prospettiva di aiuto alle famiglie, con tutti mezzi possibili, quindi, ben vengano degli stimoli come quello di questa mozione, sono tutte iniziative che sono prioritarie per l'azione di Governo. Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Allora, ringrazio il consigliere Forenza per aver presentato questa mozione, aver dato la possibilità al Consiglio comunale di dibattere, di disquisire su questi temi.

Prendo atto con favore delle iniziative di cui ha poc'anzi parlato l'assessore Micheli, quindi, capisco che anche leggendo il programma che dopo verrà illustrato, anche se poi non si potrà discutere questa sera questo programma, perché c'è solamente l'illustrazione questa sera, ecco, però – non ho sentito voci, da questo punto di vista, da parte della Maggioranza che, quindi, invito a dichiararle se ne avessero, appunto, di dichiarazioni da fare in merito – tra gli impegni c'era quello, appunto, di prevedere già nel DUP, ed è già stata data una risposta, iniziative economiche e sociali per sostenere le famiglie con riferimento, in particolare al rincaro delle bollette di luce e gas, è stato, appunto, detto e anche l'emendamento che è stato illustrato poco fa dalla consiglieria Papetti va in questa direzione, diciamo, di individuare anche le iniziative a tal fine.

Poi l'adesione al bando della Regione Lombardia per l'efficientamento energetico e la promozione, l'incentivazione, diciamo, per l'adesione delle micro e piccole imprese del commercio al bando per l'efficientamento energetico.

Il quarto punto, su cui non ho, appunto, sentito, è quello di portare in discussione, in Consiglio comunale, gli eventuali provvedimenti che si vogliono intraprendere perché, altrimenti, se non ci sono le mozioni, quindi, permettendo ai Gruppi Consiliari di Maggioranza e anche di Minoranza consigliare Fiorito, perché lei, essendo Consigliere di un Gruppo Consiliare di Maggioranza sa quello che, però, il Gruppo Consiliare di Minoranza che sta qua non sa e, quindi, è bene che vengano portate non solo all'attenzione, evidentemente, dei Gruppi Consiliari di Maggioranza, alcune determinazioni dell'Amministrazione, ma di tutto il Consiglio, consentendo anche di discuterlo con pieno spirito collaborativo come sta avvenendo questa sera e di fornire, quindi, ulteriori indicazioni d'indirizzo politico amministrativo, anche con l'ausilio delle Commissioni che si dovranno formare e che ancora non sono formate, di cui si parlerà dopo.

Anche per quanto riguarda, diciamo, l'integrazione, rispetto al dialogo con ENI, anche su questo c'è la richiesta di un impegno. Vorrei capire, da parte della Maggioranza: 1) se c'è un impegno a portare in Consiglio comunale, non solamente negli incontri di Maggioranza, ma negli incontri, in primo luogo, delle Commissioni Consiliari Permanenti, ovviamente, quelle di competenza, e poi, in Consiglio comunale che è il luogo deputato ad approvare o, comunque, prendere atto d'iniziative, perché questo è quello che la democrazia vuole e che, quindi, venga anche portato all'attenzione dei cittadini.

PRESIDENTE: Mi scusi consigliera Falbo, il tempo è terminato. Mi scusi, mi sono perso io, ha già 1 minuto in più.

CONSIGLIERA FALBO: Va bene, perdonatemi, ma ho terminato, quindi, chiederei un'indicazione da parte della Giunta, del Sindaco, della Maggioranza a tale riguardo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'assessora Micheli per una replica.

ASSESSORA MICHELI: Intanto grazie per "l'Assessora", una cosa a cui tengo particolarmente.

Per quanto riguarda i punti che stava dicendo la consigliera Falbo ha ragione, li ho saltati, ma, diciamo un po' per l'emozione del primo colloquio durante il Consiglio.

Allora, per quanto riguarda l'interlocuzione con ENI, abbiamo già avviato degli incontri con ENI. È chiaro che il percorso non è un percorso che si conclude in uno o due incontri, non stiamo parlando della bolletta di casa, su questo, ecco, vi posso dire che abbiamo già fatto degli incontri e, quindi, poi, appena avremo delle evidenze le condivideremo con voi.

Per quanto riguarda, invece, il punto della condivisione all'interno del Consiglio comunale, condivido, diciamo, tendenzialmente l'idea, il problema che è alcune cose hanno dei tempi che sono molto più veloci rispetto al Consiglio comunale. I bandi non aspettano i tempi dei Consigli comunali, non avremmo, per esempio, potuto partecipare al bando di efficientamento energetico perché non avremmo avuto il tempo per farlo, quindi, nella libera capacità di proposizione di idee, di proposte da parte di tutti, è chiaro che i tempi, poi, tecnici, hanno necessità diverse e, quindi, per questo non ci sentiamo di accettare questa cosa.

PRESIDENTE: Passo la parola al consigliere Guido Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G: Buonasera e grazie a tutti i presenti e quelli collegati da casa. Grazie al consigliere Forenza per aver portato all'attenzione di questo Consiglio comunale la mozione.

Volevamo invitarla, come Gruppo Consiliare, ad emendare il punto n. 5 perché è altamente discriminante. Sul territorio non agiscono solamente i fornitori che si chiamano ENI, ma c'è anche ENEL, ACEA e così via, quindi, intavolando una negoziazione o un'interlocuzione con i fornitori di energia il Sindaco non si può limitare a privilegiare solo coloro che hanno come servizi ENI.

Un'altra cosa che volevo ricordarvi, che esula un secondo dalla tematica della mozione, ma, giustamente, il Sindaco ha fatto una premessa prima, ricordando che oggi si ricorda il sessantesimo anno dalla morte del fondatore di ENI, ricordo a tutti che a seguito delle elezioni politiche l'Italia ha per la prima volta un Presidente del Consiglio donna, quindi, è un qualcosa che va ricordato insieme alle altre cose che sono successe in questi tempi in Italia, ma anche che per la prima volta l'Italia ha un Presidente del Consiglio donna ed è una cosa che non succedeva dalla Fondazione della Repubblica. Grazie.

PRESIDENTE: *Okay.* Do la parola al consigliere Forenza per la replica.

CONSIGLIERE FORENZA: Sì, ecco, prima di tutto una precisazione, nel senso che il punto n. 5 non voleva assolutamente essere discriminatorio verso nessuno, si è citato ENI, appunto, perché come ho detto nell'illustrazione della mozione, noi siamo la città dell'ENI, quindi, ho preso come punto di riferimento l'ENI, dando per scontato che il Sindaco e l'Amministrazione, andando a trattare con ENI, avesse – mettiamola così – più potere contrattuale per andare ad agire su quelle che sono le possibilità che può mettere a disposizione ENI per i cittadini sandonatesi, dopodiché, se si vuole emendare la mozione indicando anche tutti gli altri fornitori e il Sindaco e l'Amministrazione hanno questa capacità per me va assolutamente bene, perché, come detto prima, l'obiettivo è quello di portare questo problema all'attenzione del Consiglio comunale, dell'Amministrazione e di tutti i cittadini di San Donato, con iniziative concrete.

Sono contento di aver appreso stasera che già una buona parte d'iniziative che sono state elencate nella mozione sono state intraprese dall'Amministrazione, però, attenzione, il fatto di dire che queste iniziative sono già state intraprese, non è che vuol dire, allora, va bene la mozione la possiamo anche cancellare, io credo, invece, che stasera, anche alla luce del programma vostro elettorale che andremo a discutere più avanti, dove parlate molto di sociale, dove parlate molto di famiglia, dei bisognosi, delle persone con difficoltà, credo che sarebbe un bel segnale, invece, questa sera, andare ad approvare all'unanimità di tutto il Consiglio comunale questa mozione per dare proprio un segnale alla cittadinanza, per ribadire il concetto: sì, abbiamo già iniziato, ma comunque il Consiglio comunale, se non avessimo iniziato con determinate iniziative sarebbe stato coeso e compatto nel prendere questa strada, per aiutare le famiglie sandonatesi in un momento di grave necessità come quello che stiamo attraversando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. Passo la parola al consigliere Alberto Montanari, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. Come Maggioranza ringraziamo il consigliere Forenza per questa mozione e riteniamo, in linea di principio, tutto condivisibile, però, mi permetto di sottolineare come tutto questo sia, secondo noi, prematuro, in quanto non siamo ancora a conoscenza delle linee programmatiche dell'Amministrazione, di cui siamo molto fiduciosi, ovviamente. Quest'impegno che voi chiedete alla Giunta e al Sindaco senza neanche considerare l'impegno economico che dovremmo affrontare, questa è un po' la nostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montanari. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente e grazie consigliere Forenza per aver portato quest'argomento sicuramente di attualità. Abbiamo portato un emendamento che prova anche a dare qualche suggerimento e qualche input in più all'Amministrazione, un po' in questa direzione va la richiesta di dirottare, utilizzare, in prima istanza, i 60 mila euro che si risparmieranno dalla scelta di non installare le luminarie durante queste festività apposta per andare incontro alle famiglie, ma mi viene da dire anche, magari, ai commercianti, quindi, un altro input che in quest'emendamento volevamo dare era di provare a pensare, anche prendendo da spunto iniziative svolte, magari, nel periodo Covid, che aveva sicuramente altre criticità, ma può essere una buona base di partenza per andare incontro anche, quindi, ai commercianti, alle attività del territorio.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi passerei alla votazione dell'emendamento. Dobbiamo votare l'emendamento senza dichiarazione di voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do il risultato della votazione.

Votanti	25
Favorevoli	14
Astenuti	00
Contrari	11

Quindi, l'emendamento è approvato.

Adesso vi leggo l'altro emendamento che è stato proposto, al punto n. 5 della mozione Forenza, si chiede non solo ai cittadini da parte di ENI, ma anche di altri fornitori.

A questo punto passerei alla votazione dell'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione:

Votanti	25
Favorevoli	21
Contrari	04

L'emendamento viene approvato.
Adesso passiamo alla votazione finale della mozione.
Ma Martinelli chiede di votare?

(Intervento fuori microfono: "Dobbiamo fare le dichiarazioni di voto?".)

PRESIDENTE: Non ci sono dichiarazioni di voto, neanche sulla mozione.
Passo la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Lo dice il Regolamento, cioè, nel senso che il Regolamento prevede un intervento cadauno.

PRESIDENTE: Il Regolamento prevede l'intervento cadauno, pertanto non ci sono più interventi e si passa direttamente alla votazione. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	09
Astenuti	00
Contrari	16

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 3 MOZIONE: AZIONI PER LA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GINELLI, FALBO, PAPETTI, SINATORI,
DE SIMONI**

Bene, passiamo all'ordine del giorno n. 3: *la mozione è presentata dai consiglieri: Ginelli, Falbo, Papetti, Sinatori, De Simoni. L'oggetto della mozione è: "Azioni per la mobilità scolastica sostenibile".*

Prego, la parola al consigliere Ginelli per l'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie Presidente. Presento la mozione della speranza che quanto ho sentito dal capogruppo Montanari, penso di aver interpretato e spero di averinterpretato, in maniera non lessicale, così com'è stato, perché altrimenti stiamo perdendo solo del tempo, quindi, valeva fare una proposta che era quella di dire: ritirate le mozioni e ne discutiamo in un altro momento, però, questo è.

Mozione sulle azioni per la mobilità scolastica sostenibile.

Premesso:

che il Piano Generale della Mobilità Ciclabile, Urbana ed Extraurbana 2022-2024, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, è stato approvato il 3 agosto 2022, dalla Conferenza Unica, unificata, Stato e Regioni;

che tra le azioni indicate per la Mobilità Scolastica Sostenibile, si dice, sia per orientare verso la mobilità attiva gli spostamenti sistematici degli studenti da casa a scuola sia per educare le giovani generazioni all'uso della bicicletta, il Piano, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli Enti Locali, raccomanda l'adozione di una serie di azioni per promuovere e favorire la mobilità scolastica sostenibile. Effettiva nomina dei Mobility Manager Scolastici, approvazione dei piani di spostamento casa-scuola, relativamente agli spostamenti sia degli alunni sia del personale, istituzione diffusa di zone e strade scolastiche, escludendo la circolazione e la sosta veicolare almeno negli orari di entrata e di uscita degli studenti, a tutela della loro incolumità e salute.

Interventi infrastrutturali prioritari di messa in sicurezza, potenziamento della segnaletica e miglioramento dell'accessibilità dei percorsi e attraversamenti pedonali e ciclabili lungo gli itinerari che conducono alle scuole, bicibus, pedibus, quali servizi pubblici di trasporto collettivo, nonché strumenti di crescita dell'autonomia e della conoscenza del territorio dal punto di vista educativo, destinazione degli spazi pertinenziali all'aperto – cortili e simili – degli edifici scolastici a funzioni primarie di socialità, gioco, outdoor degli edifici scolastici, a funzioni primarie di socialità, gioco – scusate – evitando che siano, invece, adibiti a parcheggi di veicoli a motori, installazione di rastrelliere per la sosta sicura delle biciclette, del personale scolastico, degli allievi e dei loro accompagnatori negli spazi pertinenziali degli edifici scolastici. Queste sono le raccomandazioni contenute.

Premesso:

che con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 3 novembre 2020 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Ciclabile, il cosiddetto Biciplan, quale strumento di programmazione definito dall'articolo 6 della legge 2018 e costituente specifico Piano di Settore dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile; che le modifiche introdotte al codice della strada prevedono l'obbligo, in prossimità degli edifici scolastici, di adottare misure di *traffic calming*, pedonalizzazione, Zone 30 o ZTL, almeno negli orari d'ingresso e uscita degli alunni e degli studenti;

che con delibera n. 98 del 10 settembre 2020 è stata approvata la sperimentazione, a far data dall'inizio dell'anno scolastico 14 settembre 2020, delle strade scolastiche in prossimità di 2 scuole di San Donato, segnatamente Via Croce Rossa che porta alla Scuola Margherita Hack in Via Europa, plesso Salvo d'Acquisto, nella parte della carreggiata che adduce rispettivamente le aree parcheggio adiacenti il civico n. 40 con la trasformazione in strade scolastiche non accessibili alle auto negli orari di d'ingresso e di uscita dei ragazzi dalla Scuola;

che con ordinanza n. 20 del 10 agosto 2021 il Comandante della Polizia Locale ha recepito che la Giunta comunale, con delibera n. 98, ha previsto l'avvio di una sperimentazione del Progetto denominato "Strade Scolastiche";

che il comma 5 dell'articolo 49 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale convertito in legge n. 120", ha modificato il codice della strada introducendo la disciplina delle zone scolastiche;

che con l'ordinanza n. 23 dell'11 settembre 2020 si è data esecuzione alla sperimentazione del Progetto denominato "Strade Scolastiche", disciplinando il traffico veicolare nei tratti di strada costituenti accesso ai parcheggi di Via Europa in prossimità dei civici 7 e 40 e in Via Croce Rossa in corrispondenza degli orari d'ingresso e di uscita degli alunni dei plessi scolastici Margherita Hack e Salvo d'Acquisto.

Considerato:

che, tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, la precedente, vi sono il miglioramento della mobilità pedonale, il miglioramento delle condizioni di circolazione e la sosta delle automobili, la riduzione degli incidenti stradali, in coerenza con gli obiettivi descritti;

che la sperimentazione del Progetto "Strade Scolastiche" ha dato risultati positivi in termini di sensibilizzazione e tutela dell'utenza proponendo un suo allargamento alle altre zone della città;

che è evidenziato che oltre al Plesso Scolastico Margherita Hack di Via Croce Rossa e quello Salvo d'Acquisto è stato identificato e si ritiene d'istituire una zona scolastica anche presso la Scuola Elementare Italo Calvino in Via Unica Poasco;

richiamati una serie di articoli che adesso non vi vado a leggere per questione anche di tempo, ma che riguardano il codice della strada e il fatto che consente, sostanzialmente, e sollecita l'istituzione di queste forme di moderazione, diciamo, anche del traffico in quelle zone;

e considerato che con un'ordinanza, la n. 20 del 10 agosto 2021, sono state istituite le zone scolastiche in Via Croce Rossa, in Via Europa e in Via Unica Poasco;

che in queste zone saranno in vigore le seguenti limitazioni della circolazione stradale.

Il Consiglio comunale invita il Consiglio comunale, con questa mozione l'obiettivo è quello d'invitare, appunto, il Consiglio comunale ad impegnare Sindaco e Giunta a:

dare seguito da subito all'estensione delle strade scolastiche già introdotte dalla precedente Amministrazione, per tutti i plessi scolastici presenti sul territorio;

a fornire la tempistica e la programmazione dei suddetti interventi;

ad accompagnare questi interventi con una comunicazione specifica che mette in evidenza i benefici legati ad una mobilità sempre più sostenibile;

a definire azioni utili per la diffusione della cultura della mobilità ciclistica;

ad individuare la figura del Mobility Manager dell'Ente da costituire l'Ufficio Mobilità Ciclabile.

Questo è il testo della mozione.

Ho richiamato il Piano Generale della Mobilità Ciclistica Urbana ed Extraurbana che è un elemento, diciamo, fondante di una serie di azioni alle quali sono invitate ad aderire alle Amministrazioni comunali. Ricordo e mi auguro che sia stata presa visione del lavoro che è stato fatto dalla precedente Amministrazione e che ha portato all'approvazione del Biciplan all'interno di un percorso anche partecipativo che ha coinvolto soprattutto, in questo caso, anche gli utenti, quindi: studenti, insegnanti, c'è stato un workshop il 4 novembre 2019, all'interno del quale si sono poi ascoltate quelle che erano le istanze che venivano poste all'Amministrazione rispetto a questo tema ed erano emersi 3 elementi, diciamo, peculiari: da una parte, proprio da loro, dagli utenti, l'insicurezza dovuta all'elevato volume del traffico la mattina, i bambini quali principali vittime di questo sistema di congestione del traffico e la preoccupazione dei genitori stessi che erano individuati e s'individuavano, essi stessi, come fonte del problema legato anche ad una serie di altre peculiarità.

I numeri, credo che abbiate avuto modo di prendere visione dei numeri nel Documento che è stato redatto e che ho citato prima. Biciplan, San Donato è una città che all'epoca – parliamo del 2019, quindi prima del Covid – aveva un numero elevatissimo di spostamenti interni, 120 mila spostamenti in una giornata tipica, di questi oltre 6 mila spostamenti avvengono e sono legati, esclusivamente ai motivi che stiamo discutendo questa sera, cioè legati all'accompagnamento dei ragazzi a scuola, stiamo parlando di oltre 2 mila, 2 mila 200 studenti, questa è la fonte, il censimento che, ripeto, risale al 2019.

Avete modo di prendere visione, ripeto, di tutti questi documenti, di capire anche qual è la percentuale di questi spostamenti, dei 6 mila spostamenti che dicevo prima, solamente inferiori al 16 per cento in termini di mobilità attiva, quindi di accompagnamento attivo, a piedi, tradotto, o in bicicletta, il 44 per cento di questi spostamenti avviene, invece, con i mezzi pubblici e il 38 per cento vengono accompagnati in auto. Di questo c'è anche, ovviamente, il picco con la distribuzione oraria di quando e come ci si sposta e, ovviamente, il picco è tra le 7.00 e le 8.00, ma la fascia dalle 7.00 alle 9.30 è quella più alta. Tutto questo per – come dire? – mettere al centro dell'attenzione quello che deve essere non solo un elemento di sensibilità che finalmente anche il legislatore consente oggi di recuperare, quindi, l'istituzione delle strade scolastiche va proprio in questa direzione, ma dall'altra parte deve avere al centro dell'attenzione gli elementi più deboli, sono proprio i ragazzi, sono i bambini. È importante vedere cosa stanno facendo gli altri e gli altri stanno – come dire? – le altre Amministrazioni, da quelle più grandi a quelle più piccole, stanno insistendo tantissimo sul tema delle strade scolastiche. Potete vedere gli esempi di quello che si sta facendo a Torino, di quello che si sta facendo a Milano, di quello che si sta facendo anche in altre città. Milano, recentemente, ha portato ad oltre 33, ma ha avviato un programma molto specifico da questo punto di vista, quindi, l'impegno è quello di riuscire, in una visione strategica anche della città, a mettere al centro dell'attenzione 3 peculiarità che sono: quella della mobilità sostenibile, quella del senso di comunità perché – ripeto – oggi stiamo parlando dei nostri ragazzi e quella proprio che è il rispetto che dobbiamo a loro, quindi, l'invito, l'augurio, la speranza è che questa mozione possa trovare accoglimento da parte dell'intero Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Mistretta, a lei la parola.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ringrazio i Consiglieri firmatari di questa mozione perché mi dà la possibilità di dire che quest'Amministrazione si muoverà con convinzione nella direzione d'incentivare, promuovere e facilitare la mobilità alternativa all'automobile, in particolar modo alla mobilità ciclistica, specie per quanto riguarda la mobilità legata all'accompagnamento a Scuola.

Innanzitutto volevo far registrare questa convergenza rispetto ai termini ideali sulla mobilità e sulla mobilità scolastica in particolare.

Questa mozione, tuttavia, presenta delle criticità a nostro avviso. Vado un po' a descriverle.

Questa mozione impegna il Sindaco e la Giunta a fare che cosa? L'impegno è un impegno formale, di cui dobbiamo rispondere e possiamo approvare se siamo nelle condizioni di rispondere a quest'impegno, non è come il ragazzino a Scuola che s'impegna e non riesce, è un impegno, è un impegno formale, per cui dobbiamo poterla approvare se siamo nelle condizioni di farlo.

Impegna a dare seguito, da subito, all'introduzione delle "Strade Scolastiche" per tutti i plessi scolastici presenti sul territorio.

Nel "Considerato" dell'atto dite che con l'ordinanza 20/2021 avete istituito le "Strade Scolastiche" per Via Croce Rossa, la via che porta all'ex Galileo Galilei, la Margherita Hack, Via Europa e la Via Unica Poasco. Quelli sono i 3 plessi scolastici in cui era possibile istituire "Strade Scolastiche".

Ho la comunicazione del Comandante Longobardo che mi dice: "Le zone scolastiche individuate fino ad oggi: Via Europa, Via Croce Rossa e Via Unica Poasco sono quelle che consentono una limitazione alla circolazione dei veicoli, evitando eccessivi stravolgimenti della circolazione stradale". Secondo punto:

l'introduzione di ulteriori zone scolastiche comporta una deviazione del traffico di non poco conto in alcuni casi coinvolgendo il trasporto pubblico locale.

Pertanto, si rendono, in questo momento, molto difficoltose ed io non penso che oggi possiamo approvare un impegno nel dar seguito, da subito, ad istituire le "Strade Scolastiche" in tutti i plessi scolastici.

Di conseguenza il punto 2 e 3 si accompagnano a quest'impossibilità, perché si tratta di fornire tempistiche per la programmazione di questi interventi e si tratta di accompagnare questi interventi con una comunicazione specifica ai cittadini, per cui questi sono punti che possiamo – pur condividendoli – inserirli in un percorso che svilupperemo nel nostro mandato, perché sono temi che ci appartengono, sono previsti nel nostro programma e, quindi, sono condivisi, ma non possiamo, oggi, prenderci un impegno in questa direzione, con queste caratteristiche stringenti.

Il punto 4 dice di definire azioni utili alla diffusione della cultura della mobilità ciclistica. Sì, lo faremo. Nei prossimi mesi, perché noi siamo stati eletti a luglio, siamo a fine ottobre, l'elezione era a fine giugno, ma siamo entrati in carica a luglio, siamo a fine ottobre, credo che voi ci dobbiate anche dare la possibilità d'intervenire e di mettere in pratica e dare seguito, con atti amministrativi, al nostro programma, altrimenti diventa difficile dover rendere conto di un programma che dovremmo attuare nei prossimi mesi, ma nei prossimi mesi vedrete atti d'incentivazione della mobilità ciclistica, di un lavoro capillare con le scuole del territorio, anche con la collaborazione dell'assessore Marzani, di sperimentazioni di nuove proposte d'incentivazione dell'uso della bici. Dovrete portare pazienza perché siamo in carica da 3 mesi sì e no, forse tra un anno ci potrete chiedere di rendere conto di quanto abbiamo fatto, sicuramente tutti gli elementi del punto 4 sono nella nostra agenda, sono nelle nostre priorità e li vedrete attuare nei prossimi mesi. Sul punto 5 mi sento di esprimere una riserva. Il Mobility Manager è uno strumento, non è un obiettivo, anche compatibilmente con le risorse economiche valuteremo cosa fare nell'ottimizzazione delle azioni volte, appunto, a sostenere la mobilità ciclabile, la mobilità alternativa all'auto, però, è uno strumento, in questo momento, un po' nelle more delle valutazioni di quest'Amministrazione, per cui lo avevo anche accennato al consigliere De Simoni nei giorni passati, il mio invito è il seguente: registrate, da parte di quest'Amministrazione una completa disponibilità e una completa convergenza sui contenuti di questa mozione, non possiamo approvarla perché ha degli impegni formali che in questo momento non possiamo essere nelle condizioni di assumerci e d'impegnare la parte del Consiglio comunale, quindi, registrate, però, la convergenza sui contenuti e vi chiedo, a nome dell'Amministrazione, di ritirare la mozione registrando quest'impegno formale che è verbalizzato ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Mistretta per la risposta, siamo contenti che quest'Amministrazione, quindi immagino anche la Maggioranza, pensi che questo sia un argomento importante, lo porterà avanti – come diceva poco fa l'Assessore – nei prossimi anni. Siccome, comunque, anche le mozioni trattano di atti formali e impegni, che, quindi, si possono prendere se si condividono, proveremo anche a proporvi un emendamento per andare a migliorare, magari, anche la dicitura rispetto alle criticità che, giustamente l'Assessore portava da un punto di vista operativo, quindi, fondamentalmente, la messa in pratica immediata che potrebbe essere fraintesa da

quella, da subito, all'interno della mozione. Vi do lettura di un possibile emendamento che poi presenterò al Presidente e al Segretario, che prova un po' ad affrontare e, quindi, ad andare a rimodulare questa parte, quindi, la mozione emendata diventerebbe: "A dar seguito, nel minor tempo possibile, all'estensione delle "Strade Scolastiche", già introdotte dalla precedente Amministrazione, delibera 98 del 10 settembre, con l'obiettivo di arrivare all'attivazione di tutti i plessi scolastici presenti sul territorio, partendo da quelli che richiedono minori modifiche viabilistiche nei quali sono percorribili interventi leggeri o per i quali già esistono idee progettuali.

Il punto 2 diventerebbe: "A fornire la tempistica e la programmazione dei suddetti interventi, inserendoli nei documenti di programmazione economica e, ove necessario, delle opere pubbliche a partire già dall'annualità 2023".

L'obiettivo è recependo, quindi, questa volontà di avere come una delle priorità quella illustrata e proposta dalla mozione, andare a smorzare quelle che possono essere delle difficoltà reali che l'Assessore presentava poco fa.

PRESIDENTE: Bene, possiamo aprire la discussione.

La parola alla consigliera Gina Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Anticipando, diciamo, un pezzo del programma che, poi, dopo verrà illustrato e che, come abbiamo detto prima, non abbiamo questa sera la possibilità di discuterlo, perché viene solo presentato e noi non possiamo intervenire, però, un pezzo del programma, in pratica, sul punto 7, nella mobilità, dice, appunto: "Rilanceremo il pedibus come modello di mobilità alternativa in prossimità delle scuole, in particolare le primarie, diminuendo il traffico in quegli ambiti e garantendo – pongo l'attenzione su questi passaggi ultimi che sto dicendo e garantendo una maggiore vivibilità dello spazio pubblico per famiglie, bambini e anziani".

Poi si dice anche che la realizzazione di fermate, linee pedibus, volte a decongestionare il traffico in prossimità degli ambiti scolastici, oltre a limitare l'inquinamento, promuovono la conoscenza tra bambini e territorio e garantiscono ai genitori un supporto nel momento mattutino dell'accompagnamento a Scuola.

La mozione che presentiamo stasera ha – come dire? – un obiettivo, quello, intanto di andare in continuità rispetto al Biciplan che il Consiglio comunale scorso ha, praticamente, approvato senza alcun voto contrario, ricordo anche il voto favorevole del consigliere Barone, oggi Vicesindaco e, quindi, va nella continuità, cioè, di portare un contributo non solo – come dire? – critico o meglio un contributo critico nell'accezione di dire: forniamo anche – come dire? – una modalità per applicare quanto ho detto, perché nell'ambito del programma si dice quello che ho detto, tra le altre cose, ovviamente, ma, poi, riferendomi, esclusivamente a questa della mobilità scolastica, non si dice altro, cioè, non c'è scritto come questa cosa, poi, verrà applicata.

PRESIDENTE: Mi scusi consigliera Falbo. Sul programma non c'è una discussione. Lei sta facendo riferimento al programma.

CONSIGLIERA FALBO: Sto parlando della mozione, Presidente non mi dica che cosa devo dire, per favore.

Continuo e non m'interrompa, cioè, lei mi deve interrompere per le cose sue non nella sostanza del mio intervento che è mio, dopodiché continuo, la mozione va nell'ottica d'indicare quali sono le azioni concrete per applicare il concetto della mobilità scolastica.

Oggi va di moda l'espressione: "Facciamoli lavorare e poi vediamo". Benissimo, è giusto questo, assolutamente assessore Mistretta. Qui stiamo semplicemente fornendo delle indicazioni che vanno – come dire? – in continuità rispetto a quello che è stato già approvato, non è – come dire? – né una provocazione né un tentativo di fare quel *(omissis)*.

PRESIDENTE: Consigliera Falbo, il tempo è terminato, le do ancora 10 secondi per l'interruzione.

CONSIGLIERA FALBO: Benissimo, mi faccia concludere, benissimo. Quindi, a questo riguardo vi chiedo, con l'emendamento presentato dal consigliere De Simoni, che, appunto, indica nel minor tempo possibile, con anche l'ultimo pezzo, mi pare che la sua preoccupazione, assessore Mistretta, venga meno e che, quindi, la mozione possa, oggi, essere approvata. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi procederei alla votazione dell'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Risultato della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	06
Astenuti	00
Contrari	19

L'emendamento è stato respinto.

La discussione è chiusa consigliere Martinelli, dobbiamo procedere alla votazione finale della mozione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	06
Astenuti	00
Contrari	19

La mozione è respinta.

A questo punto abbiamo terminato il tempo relativo alle mozioni, quindi, passerei all'ordine del giorno: *"Mozione per l'accessibilità degli atti ai Consiglieri comunali e la pubblicazione dei documenti relativi ai Consigli comunali"*.

Verrà, ovviamente, discussa al prossimo Consiglio utile.

**PUNTO N. 5 VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 -
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 107 DEL 18/10/2022 –
RATIFICA**

Quindi, passiamo all'ordine del giorno n. 5: "*Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2022-2024*".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: *Okay.* Passo la parola all'assessore Achille per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE TAVERNITI: Ringrazio il Presidente. Un saluto a chi ci sta seguendo via *streaming*.

Credo che questa Variazione potrebbe dare qualche indicazione dibattito che prima ho seguito con molta attenzione.

Praticamente ci stiamo apprestando a votare una Variazione che è stata assunta d'urgenza dalla Giunta sul Bilancio 2022, quindi, siamo alla quarta Variazione di capitoli di spesa appostati nel 2022, sicuramente ne arriverà un'ultima entro novembre. Non faccio commenti perché credo che il livello di conoscenza di questo Consiglio sia talmente alto che capisce quello che voglio dire. In questo caso si tratta di una Variazione di 85 mila euro per appostare risorse che hanno consentito agli uffici di fare il versamento dell'Iva dovuta allo Stato.

Credo che ci sia poco da commentare, avremo modo, poi, di parlare di Bilanci e quanto altro, quindi, ringrazio il Consiglio se porta in votazione e approvazione questa Variazione.

PRESIDENTE: Passiamo alla fase delle domande, se ci sono domande e chiarimenti.

Ho visto che non si è prenotato nessuno, quindi, se siete d'accordo passerei direttamente alla votazione della delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti 24

Non votanti 01

Favorevoli 24

Astenuti 00

Contrari 00

La delibera è approvata.

PUNTO N. 6 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Ora passiamo all'ordine del giorno n. 6: "*Modifica del Regolamento del Corpo di Polizia Locale*".

Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Questa modifica di Regolamento richiesta dagli uffici, che condividiamo e portiamo in approvazione, è un tentativo di ampliare la possibilità di assunzione del personale di Polizia Locale.

Sostanzialmente cosa si propone? Di ampliare la platea di chi può fare domanda, modificando il limite dei 35 anni, portandoli a 40.

Vi è, poi, un altro limite che spesso impedisce di poter ampliare l'organico ed è dato dal fatto di avere possesso della patente B. S'inscrive una modifica richiedendo al candidato non tanto di avere già in possesso la patente B, ma la disponibilità, qualora assunto, di poter procedere ad acquisire questa (*omissis*).

In più c'è un'altra modifica che può sembrare una modifica di poco conto, che è legata agli elogi che si possono rivolgere al personale di Polizia Locale nell'esercizio delle loro funzioni.

Praticamente, si rimette in capo al Comandante questa possibilità di elogio di encomio, qualora ci fosse personale che ha fatto delle prestazioni di servizio con particolare impegno, sganciandola da un percorso di tipo politico amministrativo, cioè, sganciando quest'encomio da una dipendenza dal livello politico, dalla Giunta o quanto altro.

L'ho imparata in questi giorni questa sottile differenza perché ho avuto modo di avere, in questo senso, qualche spiegazione da persone che hanno lavorato presso i vari corpi, anche a livello milanese.

Si chiede, pertanto, di approvare queste modifiche che agevolano, possono aiutare nella selezione del personale.

Ne approfitto per dare – chiedo scusa al Consiglio se può sembrare che mi discosti dall'ordine del giorno – un'informazione: spesso le Amministrazioni che si sono succedute hanno sempre puntato ad ampliare l'organico. Ci sono delle dinamiche occupazionali che spesso s'ignorano e una di queste è la seguente: possiamo avere del personale che vince un concorso, entra nel nostro organico, inizia un percorso d'inserimento, vince, nel frattempo, un concorso in altro Comune e noi ci troviamo nella condizione, per le norme vigenti, a consentire il trasferimento presso un altro Comune e nello stesso tempo a dover tener bloccato quel posto in organico del Comune per 6 mesi.

Quest'elemento, che può sembrare banale, banale non lo è perché la rotazione, la movimentazione di personale è talmente alto che spesso impedisce di raggiungere l'organico che pur è necessario nel Comune.

In questo momento da noi si sta stabilizzando questo tipo di fenomeno, speriamo di consolidare anche qui con i programmi che abbiamo in animo di mettere in atto per ampliare ad un numero di organico funzionale anche ai temi di cui prima si parlava. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Adesso apriamo la fase dei chiarimenti o delle citazioni. Consigliere Solimena, a lei la parola.

CONSIGLIERE SOLIMENA: Grazie per la parola, ringrazio tutti, è il mio primo intervento. Volevo fare una precisazione che ci è stata fatta a proposito della modifica che facciamo per quanto riguarda la patente A che da una parte va a sciogliere un'incongruenza che faceva sì che si potessero arruolare dai 18 anni in poi, però la patente A è ottenibile solamente da 24, ma, soprattutto, ha maggior valore perché ci è stato spiegato che la patente A è quella per moto di grande cilindrata ed è spesso non in

possesto di donne e questo era un modo spesso per ostacolarne il loro ingresso all'interno del Corpo della Polizia Locale, quindi, ecco, in questo modo qua questa barriera viene superata e pensiamo sia un'aggiunta per il nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altre necessità di chiarimenti possiamo iniziare la discussione. Consigliere Massera, chiarimento o discussione? Grazie.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Anche qua cadiamo in una serie di contraddizioni, perché bisognerebbe fare un minimo di storia.

Dall'avvento del nuovo comandante, cioè due anni fa, nonostante i vari concorsi che ci sono stati, il numero degli agenti è rimasto lo stesso. Non è mai stata fatta una valutazione di quanto abbiamo speso in questo tempo per fare il concorso, assumere, cioè, dotare di vestizione, armamento e così via gli agenti che poi se ne sono andati. Se ne sono andati per 2 motivi, 1 sicuramente è quello menzionato dall'assessore Taverniti, ma l'altro è il fatto della grande differenza che c'è di retribuzione tra il Comune di Milano e quello di San Donato.

In più, l'altra discrasia è quella che da una parte facevamo i concorsi ponendo la barriera della patente A, adesso abbiamo annullato la patente A, ma nel contempo abbiamo già speso 35 mila euro per 2 moto, quindi, mettiamoci d'accordo da che parte sterzare, se a destra, a sinistra o se andare dove non lo sappiamo, perché cadiamo nelle contraddizioni continue in cui da una parte facciamo una cosa e dall'altra ne facciamo un'altra, quindi, oltre, sicuramente, apprendere con piacere il fatto che è stata rimossa la barriera della patente A, forse sarebbe anche il momento che questo Consiglio, che l'Amministrazione prendesse in seria considerazione il fatto di rivedere la contrattazione e conseguentemente evitare questa continua fuga di agenti che assumiamo, paghiamo, formiamo e poi se ne vanno.

Il conto deve essere fatto non solo di quanto potrebbe costare in più, elargire maggiore contribuzione agli agenti, ma quanto questo giochetto ci è già costato, perché specialmente in questo momento in cui contiamo anche gli euro, perché l'assessore Taverniti ha fatto un passaggio di un'ulteriore variazione di Bilancio, ce ne saranno sicuramente anche altre, per cui, ogni tanto sentir parlare di voli pindarici in Consiglio comunale non è opportuno in questo momento, in quanto il Sindaco e la Giunta devono affrontare una situazione critica che va dall'energia alle nuove povertà, ad una situazione economica che darà un grosso impatto anche sulla tenuta sociale della nostra cittadinanza, quindi, quello che prego, che è perfetto a questo punto: togliamo il vincolo della patente A, ma concentriamoci anche, attentamente, in quello che è un turnover che il Comune di San Donato ha dal punto di vista della Polizia Locale e anche, forse, tra i più alti della Regione Lombardia.

Non si può non porsi il problema di perché arrivano e se ne vanno.

Perfetto, ci potrà dare la possibilità di avere una maggiore aderenza ai vari concorsi non avendo la patente A? Ma quello che prego il Sindaco, magari, è anche d'iniziare a fare un conto economico di quanto ci sta costando questa situazione di turnover che è veramente altissima e che non giustifica più l'efficienza della Polizia Locale. Vi faccio un esempio: sabato pomeriggio, una città come San Donato, aveva 2 agenti a disposizione, c'è stato un intervento da fare, sono usciti, in Comando non c'era più nessuno. O che ancora dobbiamo faticare per avere un servizio di Polizia Locale durante la domenica. Due domeniche c'è, due domeniche la città è completamente abbandonata, quindi, benissimo,

assumiamoli, ma cerchiamo anche di tenerli signor Sindaco, perché se li assumiamo e scappano completamente, i soldi che investiamo dei cittadini per questo turnover sono veramente tanti e non siamo più in grado di far fronte a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Passo la paro, per la replica, all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: In questo caso non è una replica, quasi può essere anche una specie di dialogo perché non voglio essere frainteso: l'ampliamento dà la possibilità di assunzione. I 3 ampliamenti citati vanno nella direzione di dare maggiore stabilità e a crescere l'organico. Siamo perfettamente d'accordo.

Quello della patente non vuol dire che non bisogna (omissis). È vero, stanno per arrivare 2 motociclette da vigili, mi auguro, sorrido perché non sono militarista, però, quando vedo una persona in giro con la divisa mi sento anche più protetto, quindi anch'io sono nell'impostazione che dobbiamo fare in modo che ci sia una presenza della Polizia Locale sul territorio, molto e in questo senso ci stiamo muovendo. Stasera parlo di questa cosa in quanto Assessore al Personale. Noi dobbiamo dare stabilità, dobbiamo dare stabilità, avere le idee chiare, che ci sono dei confini, che abbiamo dei limiti. Quella citata che Milano si può permettere anche fare le contrattazioni interne, che possono dare delle determinate agevolazioni è un esempio che il consigliere Massera faceva e condivido. Io credo che sia necessario arrivare ad un'organizzazione tale che vada nella direzione citata. Con il Sindaco si sta facendo un lavoro in tal senso, sarà anche questo oggetto di un programma preciso, non vale la pena stasera tirarlo fuori per non dilungare la discussione. Vedrete che già dal programma che abbiamo presentato, che sicuramente leggerete con grande attenzione nei prossimi giorni, traspaiono delle indicazioni in che direzione andremo anche su questo Piano. Sicuramente ascolteremo anche i suggerimenti che possono arrivare, le impostazioni.

Io sono – dopo taccio – un amministratore di vecchia formazione e gli amministratori di vecchia formazione hanno idea che ci sono forze chiamate dal Corpo elettorale a svolgere il ruolo di Governo e ne devono avere facoltà e capacità e poi ci sono forze che sono chiamate a svolgere un ruolo di Minoranza, di contributi, eccetera, però, nella distinzione dei ruoli. Da lì può nascere una ricchezza per tutti a parer mio. Può darsi che sia un'impostazione che abbia dei limiti, per l'amor di Dio, mi devo sforzare a non essere per nulla presuntuoso, anche se a volte posso apparire come tale.

PRESIDENTE: Chiuderei la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto.
Non vedo prenotato nessuno, quindi, passerei direttamente alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	24
Astenuti	01

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 7

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2022/2027 - PRESENTAZIONE

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno n. 7: "*Linee programmatiche di governo 2022/2027 – Presentazione*".

A riguardo v'informo che il suddetto Documento, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto comunale rimarrà depositato e a disposizione dei Consiglieri comunali presso la Segreteria Generale almeno per 20 giorni, a decorrere dal 27 ottobre 2022, entro i quali, in questi 20 giorni ogni componente del Consiglio comunale potrà proporre modifiche ed integrazioni.

Al termine di detto periodo il Documento e le eventuali modifiche ed integrazioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale, pertanto, ora, possiamo passare alla presentazione. Passo la parola al Sindaco. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Venti giorni. Ho letto la delibera, c'è scritto: 20 giorni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prima c'è la presentazione, poi il deposito. Ci vogliono i tempi tecnici per il deposito, insomma, voglio dire.

Okay, quindi passo la parola al Sindaco Squeri per la presentazione del programma.

SINDACO SQUERI: Qualcuno lo ha già letto, va bene. Allora, faccio una piccola introduzione – scusate, ma ho un po' di mal di gola – leggerò le linee programmatiche soltanto i titoli, non sto a leggere tutto il programma.

Faccio solo una piccola interruzione.

Quest'Amministrazione inaugura il proprio mandato in un contesto di condizioni sociali e politiche molto serie. Gli effetti della pandemia, della guerra e della crisi politica ci stanno facendo vivere un presente preoccupante e un futuro incerto che ci impone di cercare risposte nuove e più complesse.

Il costo pagato in tutto questo è stato tragico e devastante, in termini di vite umane innanzitutto e di conseguenze economiche non di meno. Aziende, commercianti, anche nel nostro territorio si sono trovati in seria difficoltà, talvolta costretti a chiudere. Famiglie allo stremo per la perdita del posto di lavoro e infine, dai precari equilibri internazionali, culminati con la guerra in Ucraina, ne è seguita una crisi energetica che si sta abbattendo indistintamente su: imprese, commercianti famiglie ed Enti Locali. Lo Stato e gli Enti Territoriali, primi tra tutti i Comuni, si stanno, giustamente, facendo carico, in parte, di questi costi sociali ed economici.

Molti aspetti delle nostre vite sono stati stravolti e messi in discussione, nella sfera privata e lavorativa e il Comune si trova ad essere l'Ente più prossimo allo svolgersi delle nostre vite, deve dimostrarsi, quindi, al passo con questo mutamento di scenario e trovare nuove risposte.

È necessario trovare soluzioni efficaci e soprattutto strumenti nuovi, più corrispondenti alle sfide nuove e ai modelli sociali, individuali e lavorativi che si sono imposti con l'emergenza sanitaria.

La forte volontà di quest'Amministrazione, di fronteggiare le difficoltà dei cittadini, si trova a fare i conti con elevati costi di gestione che costringono a scelte parsimoniose, rigorose e difficili, scelte che non mancheranno mai di spiegare e di giustificare alla luce di un patto di responsabilità.

Ultimo, ma non ultimo, la difficoltà della politica nel trovare risposte e problemi complessi o la tentazione demagogica di fornire risposte semplici a problemi complessi, ha ingenerato una perdita di fiducia verso di essa.

L'astensione al voto, registrata alle ultime elezioni, sia politiche che amministrative, testimonia una disaffezione politica che ci deve far riflettere.

Uno scollamento, una distanza tra cittadini e Amministrazione che è la negazione e il fallimento della politica, che, come massima espressione di servizio dovrebbe avere alti obiettivi d'interesse comune, nel riconoscimento della diversità.

È necessario riprendere il dialogo con i cittadini, mettere le cittadine e i cittadini al centro del proprio progetto politico e di governo perché la politica e la città, prima di essere per i cittadini sono dei cittadini. Consapevoli di questa complessità questa Giunta farà della partecipazione attiva dei cittadini il metodo di lavoro, senza voler, con questo, sgravarsi delle decisioni e delle responsabilità che le competono.

Vogliamo concentrarci sulle diseguaglianze sociali e territoriali, sugli squilibri che si sono stratificati negli anni, aggravati in questi anni di crisi, tornare all'essenza e tornare a leggere con coraggio "casa e lavoro", come i presupposti imprescindibili di stabilità e serenità, condizioni essenziali del progresso.

In questo programma si punta fortemente sulle politiche per l'abitare e per il lavoro, il diritto alla casa e l'inserimento lavorativo di soggetti più fragili.

A tal fine è centrale partire dai luoghi fisici e simbolici che valorizzano il capitale umano, sociale e naturale del territorio, per favorire le sinergie tra le tante risorse che il nostro Comune ha il privilegio di ospitare.

Le linee programmatiche e di mandato che presentiamo, poggiano sui pilastri con cui ci siamo presentati durante la campagna elettorale e muovono dagli obiettivi di sviluppo sostenibile che vogliamo perseguire insieme nel prossimo quinquennio: muoversi insieme per perseguire un interesse generale più alto, lungimirante.

Grande attenzione meriteranno il contrasto alle diseguaglianze territoriali e il crescente disagio sociale, la promozione di una città vivace, che sia attrattiva per le imprese e sviluppi a pieno le energie dei cittadini sotto il profilo intellettuale, artistico e fisico. Il perseguimento di una città bella e sostenibile in cui muoversi bene e fruire degli spazi pubblici sia sentito anche come un elemento costitutivo della vita democratica e la diffusione della cultura del rispetto, tanto verso le persone quanto verso l'ambiente, gli animali e i luoghi, per costruire una città accogliente, che ognuno possa sentire davvero come la propria casa comune.

È necessaria una riflessione collettiva, è tempo di condividere un modello di governo di territorio basato sulla condivisione delle priorità e delle scelte, ridurre le diseguaglianze senza annullare le differenze, distribuire meglio le risorse valorizzando le singole vocazioni e idee, promuovere la singolarità dei quartieri. Non vogliamo fare false promesse, ma costruire insieme per San Donato, un futuro più facile, sostenibile, per tutte e tutti, capace di raccogliere le sfide del presente e del futuro, promuovere partecipazione, cultura, interagire e collaborare.

Questa è un po' l'introduzione del programma di governo della nostra Giunta.

Adesso, brevemente, vi leggerò gli 8 titoli del programma che abbiamo, che depositeremo e che già hanno in possesso i Consiglieri comunali:

1) Contrasto alle diseguaglianze, cercare di ridurre le disparità sociali, anche considerando le caratteristiche territoriali della nostra città. San Donato ha un territorio eterogeneo che storicamente vive molte diversità di contesto, il compito della politica è agire per ridurre queste differenze, adoperandosi per aumentare, per riequilibrare le differenze tra i quartieri, in termini di spazi pubblici e servizi, implementare i servizi capillari nelle aree periferiche e nelle frazioni, migliorare i collegamenti e la qualità di vita, un piano d'intervento sulle povertà crescenti, sull'emergenza abitativa, sulla dispersione scolastica e sulle altre conseguenze della pandemia e della crisi economica è la priorità della nostra azione amministrativa.

2) Investimenti sul sociale. Ampliare i servizi per anziani, per disabili e per le famiglie. Vogliamo una città che consideri le disabilità di una persona o le fragilità di un anziano, una responsabilità di tutta la comunità e non della singola famiglia, una città che investa in imprese sociali e inserimento lavorativo per dare a tutti una possibilità d'impiego e che si attrezzi di strutture apposite per favorire l'autonomia abitativa, una città che riconosca la salute mentale come un'esigenza crescente, specialmente tra i giovani.

Questi anni ci hanno mostrato tutta la nostra fragilità d'individui, ma dobbiamo rinascere come comunità coesa, sortirne tutti insieme è la politica. Queste sono parole di Don Milani in una lettera ad una professoressa.

3) Tutela dell'ambiente e del bene pubblico. Fondamentale è garantire la qualità del territorio e la salvaguardia dei beni pubblici. Quest'Amministrazione deve interfacciarsi con gli operatori privati del territorio in modo sinergico e costruttivo considerando sempre come prioritario e fine ultimo la salvaguardia dell'interesse collettivo e il bene comune.

Ci adopereremo per garantire scelte a tutela dell'interesse collettivo e migliorare le opzioni progettuali per potenziare la sostenibilità ambientale anche riducendo il consumo di suolo.

Le risorse pubbliche saranno gestite in modo attento e i proventi delle opere private devono essere sempre indirizzati a migliorare la qualità della città.

4) Sport come sviluppo. Investire sulla tradizione sportiva del nostro territorio, come occasione di crescita personale e collettiva.

"Sento il peso del mondo sulle spalle", ha detto Simone Biles, abbandonando il campo.

La cultura sportiva non deve essere finalizzata a certi standard performativi, ma alla ricerca di benessere fisico e mentale. Vanno aumentate le strutture libere per la città, per incoraggiare lo sport diffuso e vanno favorite le occasioni d'integrazione con eventi informali e amatoriali.

Molte strutture sportive devono essere potenziate, anche con la collaborazione di privati, per garantire continuità all'attività sportiva, ampliare l'offerta per sport inclusivi e accessibili per persone con disabilità.

5) Cultura del rispetto. Promuovere la cultura della pace, investire in politiche d'integrazione e di rispetto dell'ambiente. Un motto africano recita: "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio". Tutta la comunità deve farsi carico di diffondere un comportamento civile e rispettoso della collettività, occorre intervenire contro ogni forma di discriminazione e contro la violenza di genere, adoperarsi per integrare le comunità straniere e attrezzarsi per accogliere i nuovi rifugiati, occorre educare al rispetto dell'ambiente e alle pratiche di consumo responsabile, educare al rispetto dell'arredo urbano e

contrastare gli atti di vandalismo, educare alla bellezza perché, come diceva Peppino Impastato, è l'unica arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà.

6) Parchi e spazi pubblici. Vivere la città come la propria casa, promuovere le sperimentazioni urbane e la rigenerazione.

La nostra città è una casa comune da vivere in tutte le sue potenzialità, le aree verdi del Pratone e della Campagnetta vanno restituiti alla città come grandi parchi naturali e funzionali.

Nei vari quartieri va incentivata la presenza di piazze, con la riqualificazione di luoghi esistenti e la sperimentazione di nuove aree pedonali.

La rigenerazione urbana deve passare dal riuso degli edifici pubblici e dalla promozione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

Rivendichiamo il diritto alla città in cui lo spazio urbano non sia solo luogo di transito e di consumo, ma di vita collettiva.

7) Muoversi bene, investire nella mobilità dolce, nella sicurezza stradale, nelle connessioni intercomunali.

Viviamo nell'area più inquinata d'Europa, in cui gli incidenti stradali sono la prima causa di mortalità giovanile. Due emergenze d'affrontare seriamente. Occorre migliorare la consapevolezza dei rischi alla guida, aumentare la confidenza con i trasporti pubblici e la cultura per la bicicletta.

L'attuale Piano Sosta va rivisto apportando modifiche specialmente per favorire aree pedonali e commercio locale. Vanno potenziati i percorsi ciclopeditoni, perché siano sicuri, continuativi e accessibili con le carrozzine e occorre agire ad ogni livello per ricongestionare la Paullese con una linea metropolitana.

Infine, l'ultimo punto.

8) Relazione e ascolto. Il rapporto con i cittadini deve essere continuo e trasparente, l'Amministrazione deve incoraggiare formule di partecipazione, anche in fasi successive alla scadenza elettorale e promuovere pratiche di cittadinanza attiva.

C'impegniamo ad avere una presenza attiva sul territorio per essere intermediari rispetto alle istanze dei cittadini, per mantenere un rapporto dialettico con essi.

Grazie per l'attenzione. Scusate per la voce, ma da stamattina alle ore 8.30, adesso sto andando un po' con il pilota automatico. Questo è il nostro programma, verrà depositato, da qui a 20 giorni verranno fatte penso – chi vorrà – degli emendamenti, verranno fatte delle osservanze, noi siamo qui e aspettiamo questo che ci verrà proposto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco.

PUNTO N. 8 COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Adesso passo all'ultimo ordine del giorno, il n. 8 che come oggetto ha: *"Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti"*.

Vi leggo un po' il testo della delibera.

Premesso:

che lo Statuto del Comune di San Donato Milanese prevede, all'articolo 26, che il Consiglio comunale costituisca, al suo interno, Commissioni permanenti con funzioni istruttorie e consultive sulla materia di competenza consiliare stabilendone le competenze;

che con propria deliberazione n. 47 del 31 ottobre 2003 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti;

che con propria deliberazione n. 66 del 20 dicembre 2007 sono state approvate le modifiche al suddetto Regolamento.

Considerato:

che l'articolo 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale prevede che il Consiglio comunale, entro 6 mesi dal suo insediamento, stabilisca le Commissioni Consiliari Permanenti, stabilendone, altresì, le competenze, rinviando all'apposito Regolamento la composizione, la costituzione e modalità di funzionamento.

Dato atto:

che ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti, ciascuna Commissione deve rappresentare al suo interno ogni Gruppo consiliare, per cui, il numero dei componenti deve essere pari al numero dei Gruppi Consiliari esistenti e che il rappresentante di ogni Gruppo dovrà esprimere, nella Commissione, tanti voti quanti sono i componenti del Gruppo Consiliare.

Delle Commissioni Consiliari non fanno parte il Sindaco, gli Assessori e il Presidente del Consiglio comunale, ma gli stessi possono intervenire nelle Sedute delle Commissioni stesse.

Valutato:

di consentire, nell'intento di ampliare la partecipazione dei Consiglieri all'attività istituzionale, ad ogni Gruppo avente un numero di componenti superiore a 1, la partecipazione di un altro membro alle Sedute delle Commissioni in qualità di supplente permanente. Tale componente non avrà diritto di voto e di parola e non parteciperà al gettone di presenza.

Considerata:

l'opportunità di raggruppare le materie di competenze consiliari in 4 ambiti: attività finanziarie e tributarie e dei rapporti con Enti ed aziende del Comune, servizi alla collettività e alle persone, territorio, ambiente e attività produttive, affari generali e sicurezza urbana.

Dato altresì:

che ai sensi dell'articolo 41 comma 2 dello Statuto comunale un'apposita Commissione Consiliare Permanente è preposta ad organizzare i rapporti tra gli organi del Comune e le associazioni dei cittadini e dispone la registrazione nell'albo delle associazioni, delle associazioni che ne fanno richiesta.

Ritenuto:

di affidare le competenze di detta Commissione alla Commissione competente nelle materie legate agli affari istituzionali.

Dato atto:

che l'attività delle Commissioni Consiliari, quali articolazioni del Consiglio comunale, non andranno ad interferire con le attività delle specifiche Commissioni previste da leggi o Regolamenti, ma costituiranno lo strumento di approfondimento e consulenza per il Consiglio stesso, al fine di rendere più proficua l'attività.

Quindi, questa sera andiamo a delineare la costituzione delle seguenti Commissioni Consiliari Permanenti:

I Commissione Permanente, Programmazione finanziaria.

II Commissione Permanente, Servizi alla collettività e alle persone.

III Commissione Permanente, Gestione territorio, ambiente e attività produttive;

IV Commissione Permanente, relativa agli Affari Generali e Sicurezza Urbana.

Dopodiché la costituzione delle Commissioni, quindi, avviene secondo l'articolo 3 del Regolamento, che spiega il funzionamento di come siano i canali permanenti ed io aggiungo che l'articolo 4, sempre del Regolamento delle Commissioni Consiliari, la prima convocazione avverrà entro 20 giorni dalla loro data di costituzione.

Questo è quanto e, quindi, questo è quello che dobbiamo andare a deliberare, dopodiché, a questo punto, apro ai chiarimenti o delucidazioni.

Vedo che nessuno si è prenotato. Se vogliamo aprire la discussione.

Prego consiglia Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Porto all'attenzione dei cittadini presenti e di quelli che ci ascoltano del fatto che il Presidente ha poc'anzi indicato le 4 Commissioni che, appunto, sono oggetto della delibera di costituzione, perché ogni Amministrazione che si succede deve rivotare, evidentemente, le Commissioni che avranno una composizione diversa. Questo è evidente, ma in questo caso, chi non lo sapesse, insomma, in realtà si riducono le Commissioni, perché la IV Commissione è quella – non so se avete capito perché l'ultima parola è stata detta velocissimamente – degli Affari Generali e della Sicurezza.

In realtà la Commissione della Sicurezza costituiva una Commissione a sé, perché prima le Commissioni, fino a qualche mese fa, quindi fino all'ultima Consiliatura, negli ultimi 5 anni, erano state 5 e c'era, dato il tema molto sentito in città, ovviamente, di cui si era fatta carico l'Amministrazione comunale e i Consiglieri comunali, anche quelli di Minoranza, direi forse, quasi, soprattutto quelli di Minoranza avevano spinto a creare una Commissione ad hoc, che era quella sulla sicurezza e sulla coesione sociale. Durante la penultima Conferenza dei Capigruppo ci è stato detto che non si voleva proprio avere una Commissione sulla sicurezza, perché attratta, a loro giudizio, dall'Assessorato alla Polizia Locale di cui ha la delega il Sindaco.

Abbiamo insistito perché rimanesse la Commissione Sicurezza e, allora, nell'ultima Conferenza dei Capigruppo ci è stato detto: va bene, rimane, ma viene accorpata ad un'altra che è quella degli Affari Generali che è, come dire, mettere le pere con le mele assieme.

Personalmente non sono d'accordo su questo e spiego perché.

Le Commissioni Consiliari, per chi, appunto, non è uso a conoscerlo, perché non le ha vissute direttamente, sono delle sedi in cui vengono discussi, sostanzialmente – perché questo è – vengono sostanzialmente discussi i progetti e le delibere che vengono portati all'ordine del giorno del Consiglio comunale successivo, quindi, se viene approvato, per esempio, il DUP (Documento Unico di Programmazione) che contiene il Bilancio di Previsione – ad esempio – verrà, pochi giorni prima, convocata la Commissione Consiliare di programmazione finanziaria per discutere, appunto, di quel documento e così per tutte le delibere che, appunto, vengono portate all'ordine del giorno del Consiglio comunale, quindi, le Commissioni Consiliari sono concepite come preparatorie dei Consigli comunali.

La Commissione Sicurezza aveva un altro tipo di funzione e, cioè, una funzione che è quella di parlare di un tema che è un tema del tutto diverso da quello di una delibera che ad hoc viene portata in Consiglio comunale, ma si parla della sicurezza urbana, si parla, appunto, di quello che succede in città, delle situazioni che possono essere di emergenza, ma anche di non emergenza. Vi faccio un esempio: quando è stato approvato il Piano di Governo del Territorio si è discusso anche di sicurezza, perché quando hai in mente come deve essere il Programma di Governo del Territorio, quindi, il disegno della città che vuoi, la visione della città che vuoi, in questa visione la sicurezza c'entra per forza, perché la sicurezza non è solamente – come dire? – aumentare il controllo delle Forze dell'Ordine, quello ci vuole assolutamente e va implementato, ma non è solo quello, no? Quindi, in questa Commissione sono state portate delle proposte, sono state avanzate delle iniziative, quindi, la Commissione Sicurezza e sono state affrontate anche delle tematiche contingenti che non sono, come potete immaginare, legate ad un Consiglio comunale.

Noi riteniamo che il tema della sicurezza sia un tema importante, invece, io ho l'impressione – gliel'ho anche detto direttamente perché, come vedete, non ho tema di dire direttamente le cose – io ho l'impressione che la parola "Sicurezza" faccia quasi paura a quest'Amministrazione e non capisco il perché. Lo avete anche visto prima, è anche il linguaggio, quasi, del corpo, anche il linguaggio stesso, verbale, che quasi fanno fatica a pronunciarla questa parola. Non c'è oggi un Assessorato alla Sicurezza, non c'è, quindi noi riteniamo che il tema della "Sicurezza" sia importante, ma io personalmente non penso che San Donato sia il Bronx oppure sia un posto, diciamo, pericolosissimo, cioè, San Donato non è un Quartiere degradato, un Paese degradato, è una città bella, vivibile, ma una città bella e vivibile che ha sicuramente delle problematiche, dei luoghi da monitorare, quelli sì, anche degradati, perché no? Lo dobbiamo dire perché c'è, quindi, voglio dire, parlare di sicurezza non è – come dire? – infrangere un tabù o dire delle parole che non possiamo dire o di cui dobbiamo aver timore, diciamo, di discutere. Riteniamo che la Commissione Sicurezza aveva una sua dignità, che quest'Amministrazione vuole togliere, perché accorpandola ad Affari Generali, che quando, praticamente, vai a fare delle delibere completamente diverse, come significato, non c'entra nulla, è veramente aver messo due cose insieme che non c'entrano niente l'una con l'altra e aver tolto, ancora di più, dopo aver tolto l'Assessorato alla Sicurezza, anche un'ulteriore possibilità, invece di discutere di cose che dovrebbero essere prioritarie, perché è una città: bella, vivibile, accogliente, prima di tutto è una città sicura.

PRESIDENTE: Prego collega Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente.

Premesso che come Fratelli d'Italia abbiamo discusso e avremmo voluto anche noi avere la Commissione Sicurezza per i motivi che sono chiari in città, cioè, in questo momento è inutile nascondersi dietro ad un dito, abbiamo delle parti della città che sono totalmente fuori controllo per chi la vive, per chi ci va la sera, per chi vede cosa succede, perché se ne occupa in maniera attiva.

Premesso che, però, siamo in Minoranza e conseguentemente la Maggioranza decide quelle che sono le linee guida, quindi, non potremmo opporci più di tanto, la speranza è che, già il dialogo con il Sindaco è sicuramente propositivo e si sono viste delle prime cose positive, iniziamo a vedere 3 volte la settimana la Polizia Locale per le strade, sono stato fermato anche 2 volte, ho avuto anche questo piacere, una

volta in moto e una volta con il furgone, quindi, c'è stato sicuramente un passo avanti che ho apprezzato e il dialogo con il Sindaco è aperto su quest'argomento.

L'augurio è che nonostante non ci sia una Commissione Sicurezza, anche se abbiamo la Commissione Affari Generali e Sicurezza, il risultato sia migliore della precedente dove c'era la Commissione Sicurezza, ma di "Sicurezza" se ne è parlato veramente poco e gli effetti sono stati veramente pochi. Perché sono stanco di ripetere esattamente la situazione che questa nuova Amministrazione, con tutti i limiti che può avere e con il fatto che siamo in Opposizione, abbia ereditato una situazione disastrosa, quindi, speriamo che la Commissione, che non abbia la denominazione solo di "Sicurezza", sia convocata in maniera regolare, funzioni e dia atto ad una serie di suggerimenti all'Amministrazione perché possano migliorare le cose che in questo momento sicuramente non sono ottimali.

Nessun Bronx, nessuna militarizzazione della città, ma un'attenzione completamente diversa rispetto a quella che c'è stata negli ultimi 5 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Adesso passo la parola alla consigliera Eleonora Martinelli. Grazie.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, volevo intervenire su questo punto perché, insomma, comunque, è vero, era stata posta questa questione in Capogruppo, innanzitutto vorrei assicurare tutti che questa Maggioranza ha assolutamente a cuore il tema della sicurezza e non è che, diciamo, mettere o meno la parola, in qualche modo – come dire? – non c'è nessun timore nel pronunciare la parola, anzi, la ripeto "Sicurezza", non è che c'è un problema neanche di dizione che sembrava prima essere stato sollevato. Come dire? Personalmente ho anche riflettuto sulle osservazioni che sono state fatte – non solo in questa sede adesso – dai due Consiglieri, ma che le avevano riportate, diciamo, anche alla Capigruppo, perché, onestamente, non ero in Consiglio la scorsa volta e, quindi, effettivamente, questa cosa in Commissione Sicurezza era una cosa che era stata introdotta nello scorso Consiglio comunale e, quindi, mi sono proprio informata su quali erano, diciamo, effettivamente, gli atti su cui lavorava e come lavorava e che cosa produceva e – come dire? – la conclusione a cui siamo arrivati come Maggioranza è che sia meglio costituire le Commissioni consiliari che hanno a che fare, com'è stato ricordato, con gli atti che vengono presentati in Consiglio comunale, che quindi lavorino su quello, nulla toglie che, poi, appunto, ci sia lo spazio per creare una Commissione ad hoc su altre cose, però, le Commissioni consiliari che andiamo a costituire in questo momento sono quelle che lavoreranno sugli atti del Consiglio comunale, quindi, è una scelta da interpretare in maniera molto pacifica e laica, sicuramente si è tenuto conto di questa sensibilità che è stata riportata, noi l'abbiamo fatta presente, quindi, si è scelto di aggiungere alla Commissione Affari Generali in quanto è la Commissione che ha anche un ruolo, mi verrebbe da dire la parola "residuale", nel senso dove convergono, a volte, le varie informazioni residuali di tutti gli atti che passano in Consiglio comunale, se ne tratta lì e, quindi, era il luogo deputato in cui, insomma, abbiamo pensato di aggiungere quest'elemento tenuto conto di queste osservazioni, però, appunto, è assolutamente fatta con questo spirito, non ci sono retro pensieri su nessuno che vuole tenere nascosto il tema "Sicurezza", la parola "Sicurezza" o qualunque altra cosa è pienamente nelle nostre corde. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Eleonora Martinelli. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Sarò molto breve, come diceva anche il consigliere Massera, prendiamo atto di questa proposta della Maggioranza e dell'Amministrazione su una composizione, una proposta di 4 Commissioni Consiliari e quello su cui vorremmo un attimino porre l'attenzione, e non mi rassicura quello che diceva poco fa la consigliera Martinelli, è la funzione che vorrete e vorremo dare a questi strumenti anche di confronto e di elaborazione di quello che è, appunto, il Consiglio comunale.

C'era stato un tentativo, riuscito meglio sicuramente in alcune Commissioni, meno in altre, anche negli scorsi anni, di utilizzare questo contesto, che comunque rappresenta quelle che sono le forze del Consiglio comunale, anche per lavorare, confrontarsi, non per forza su atti che sarebbero arrivati in Consiglio comunale in maniera imminente, perché se no lo può applicare, come diceva poco fa la consigliera a Martinelli, come mero passaggio di chiarimento, di approfondimento, però su un atto che è già designato verso l'approdo in Consiglio comunale. Un altro approccio che ci auspichiamo possa essere messo in atto sia quello anche di confronto istituzionale, quindi, su tematiche che si representeranno importanti e che si potranno incasellare all'interno di queste 4 Commissioni, ecco, potrebbe essere l'ambito in cui confrontarsi. Quindi, anticipo anche la dichiarazione di voto che per questo motivo, con quest'auspicio non voteremo contro, ma ci asterremo su questa votazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Simoni. Passo la parola al consigliere Nicola Forenza.

CONSIGLIERE FORENZA: Sì, mi associo a quanto ha detto il consigliere De Simoni. Faccio una battuta: "Fate quante Commissioni volete, chiamatele come volete, l'importante che siano funzionali, che vengano convocate e soprattutto che permettano lo scambio anche di idee che vadano al di là dell'appartenenza politica tra di noi Consiglieri che siamo prima di tutto, comunque, cittadini di San Donato". Quindi, devono essere uno strumento funzionale a potersi confrontare anche per indirizzare quelle che poi saranno le tematiche, magari, da portare in Consiglio comunale. Magari così si riescono ad evitare anche mozioni ed interrogazioni perché si riesce a trovare la quadra già in Commissione e, quindi, da lì possono venire anche fuori suggerimenti e proposte interessanti per l'Amministrazione, che poi possano andare a beneficio di tutti quanti.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Nessuno si è prenotato, quindi, a questo punto passiamo direttamente alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Bene, do l'esito della votazione:

Votanti	25
Favorevoli	17
Astenuti	07

Contrari 01

La delibera viene approvata.

Ora passiamo all'immediata eseguibilità, pertanto procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Bene, do l'esito della votazione:

Votanti 25

Favorevoli 20

Astenuti 04

Contrari 01

La delibera viene approvata.

Abbiamo terminato tutti gli argomenti all'ordine del giorno di questa Seduta consiliare.

Auguro a tutti buona serata e grazie per essere intervenuti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente